

Egr. Sig.
Flavio Roda
Federazione Italiana Sport Invernali
E-mail: presidenza@fisi.org

Egr. Sig.
Tito Giovannini
Infront Italy srl
E-mail: tito.giovannini@infrontsports.com

p.c. Egr. dott.
Carlo De Rogatis
Comune di Cortina d'Ampezzo
E-mail: commissario@comunecortinadampezzo.bl.it

Cortina d'Ampezzo, 1 settembre 2016

Coppa del Mondo Cortina d'Ampezzo

Buongiorno,

nel corso del consiglio direttivo dell'APCM svoltosi ieri è stato preso in esame il bilancio consultivo 2016 che presenta una perdita di oltre 140mila euro e al contempo si è esaminato il previsionale 2017 che evidenzia esso stesso un'ulteriore perdita di 145mila euro circa.

Il risultato negativo 2016 non stupisce in quanto ciò è in linea con le previsioni e soprattutto con quanto più volte rimarcato, anche in sede internazionale, che la presenza di due sole gare rende non economicamente sostenibile l'organizzazione dell'evento soprattutto quando trattasi di discipline veloci. Negli anni passati il risultato economico è sempre stato salvato dall'inserimento di gare di recupero che alla fine permettevano di aggiustare i conti, in aggiunta a ciò, nel 2016 si è assistito ad un aumento legato ai premi gara (si pensi che nel 2015 i ricavi per il recupero sono stati pari a 189mila euro mentre di contro l'unico costo era rappresentato dai premi gara agli atleti allora fissato a 100mila franchi svizzeri con un cambio più favorevole).

Il dato previsionale 2016 non preoccupava, quando è stato preso in esame lo scorso autunno, in quanto vi era per il 2017 la terza gara a calendario che avrebbe portato ricavi per 400/450mila euro. Proprio l'emanazione del calendario a Zurigo aveva altresì impegnato l'associazione in alcuni investimenti che successivamente sono rimasti privi di copertura.

Ora ci troviamo a dover fare i conti con la realtà: un ulteriore aumento dei premi gara, la richiesta degli alberghi di rivedere i costi legati all'ospitalità comunque inferiore al tetto fissato dai regolamenti internazionali, maggiori oneri legati alla produzione televisiva, una riduzione annunciata al contributo comunale sull'ordine del 10/15% mentre i ricavi certi sono aumentati di soli 60mila euro a seguito del rinnovo dei contratti ADV. In aggiunta a ciò esiste una evidente impossibilità di fare una programmazione di medio lungo periodo visto che è pressoché definito che a partire dal 2018 la gestione della manifestazione sarà in capo alla Fondazione Cortina 2021 quindi di fatto è necessario che i conti dell'APCM siano in regola a chiusura dell'edizione 2017.

Il consiglio direttivo del APCM è estremamente preoccupato ed è unanime nel voler evitare di esporre sé stesso e gli enti che vi sono rappresentati a rischi di insolvenza e ad inutili esposizioni patrimoniali. Si aggiunga che alla luce della previsione contenuta nella bozza di contratto sui diritti televisivi, proposta da FISU, l'APCM non è in grado di garantire idonei mezzi economici e finanziari e pertanto risulterebbe inadempiente ancor prima della sottoscrizione ragione per cui non sono stato autorizzato a firmare l'accordo.

Alla luce di quanto sopra due sono le possibili soluzioni che intravediamo:

- vengano reperiti ulteriori nuovi mezzi finanziari per almeno 250 mila euro (si escludano già a priori anticipi o prestiti);
- si incarichi la Fondazione Cortina 2021 di organizzare già per la stagione 2017 l'evento con il supporto dell'APCM che si rende disponibile a locare il materiale in possesso (reti, strutture, impianto timing, etc etc) nonché ad un eventuale assistenza in fase di preparazione della manifestazione.

Non nascondo personalmente l'amarezza per essere giunti a questa situazione dopo venticinque anni di attività ma è evidente che la coppa del mondo da qualche anno non ha più la possibilità di sostenersi autonomamente.

È evidente che i tempi sono alquanto stretti in quanto anche la non definizione dei rapporti con la Fondazione Cortina 2021 ha di fatto bloccato l'attività di programmazione nei mesi scorsi e ad oggi nessun contratto relativo all'organizzazione della manifestazione risulta stipulato anche perché molti di essi, in fase di rinnovo, erano stati proposti dai fornitori per tre annualità.

In attesa di un vostro sollecito riscontro si porgono i più distinti saluti.



Enrico Valle
Presidente